



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO di DELEBIO

23014 DELEBIO (SO) - Via San Giovanni Bosco, n. 5 - C.F. 82001950144 - C.M. SOIC81300C
TEL: 0342685262 MAIL: soic81300c@istruzione.it PEC: soic81300c@pec.istruzione.it SITO: www.icdelebio.edu.it
Scuola Polo per la formazione Ambito territoriale Lombardia n. 32



Piano Annuale

per l' Inclusività

Anno Scolastico 2024-2025

Dati e procedure inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati

Premessa

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, relativa agli “*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”, assume l’approccio educativo del modello ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*, adottato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001), che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. L’approccio alla disabilità non è più centrato sull’aspetto medico e sulla malattia, ma sul concetto di salute, che non può essere considerato come semplice assenza di malattia, bensì come globale benessere bio-psico-sociale, cioè piena realizzazione del proprio potenziale nei vari contesti di vita. Il funzionamento di una persona è la sua interazione positiva con l’ambiente. Per questo l’ICF considera la salute e il funzionamento umano come la risultante dell’interazione tra fattori biologici, biostrutturali, funzionali, di capacità, di partecipazione sociale e contestuali ambientali e personali. È necessario intervenire sugli elementi di sistema modificabili, incidendo sui fattori di contesto personali ed ambientali. *Al fine di realizzare un contesto scolastico adatto a un progetto inclusivo, è opportuno individuare gli elementi che possono essere facilitatori, da valorizzare nella progettazione e negli interventi educativi e didattici, e identificare gli elementi che rappresentano delle barriere da rimuovere* (Linee guida Dlgs 96/2019 art.7 comma 2). Alla base del concetto di bisogno educativo speciale c’è la struttura dell’ICF, che consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali dell’alunno, prescindendo da preclusive tipizzazioni. L’alunno con BES ha un apprendimento, sviluppo e comportamento in uno o più dei vari ambiti e competenze rallentato o problematico e questa problematicità è riconosciuta per i danni che causa al soggetto stesso. Tali rallentamenti o problematicità possono essere globali e pervasivi (autismo), specifici (DSA), settoriali (disturbi da deficit di attenzione con o senza iperattività) e più o meno gravi, permanenti o transitori. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione...) si connotano per qualcosa di speciale. L’alunno necessita allora di approcci educativi, didattici, psicologici personalizzati. Le attività che la scuola è chiamata a realizzare in rapporto al modello ICF sono le seguenti:

- osservare;
- valutare;
- comprendere il funzionamento;
- descrivere;
- comunicare;
- programmare azioni.

L’attenzione alla persona per il successo scolastico

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla promozione del successo formativo di tutti, con particolare attenzione alle fragilità, ovvero agli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare necessità di attenzioni particolari ed un intervento personalizzato per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali e culturali. Tutta la Comunità educante pone attenzione alle strategie di apprendimento e al vissuto emotivo degli alunni, in quanto lo star bene a scuola e il vivere con serenità l’esperienza scolastica sono requisiti fondamentali per potenziare la motivazione allo studio, per agevolare gli apprendimenti, per migliorare l’autostima e quindi per contenere la dispersione scolastica.

Gli alunni con bisogni educativi speciali per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati o individualizzati sono:

1. alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, certificati da ASST o Enti accreditati. Si redige il PEI tenendo conto del Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020 e delle disposizioni correttive contenute nel Decreto Ministeriale n. 153 del 01/08/2023.
Le Linee Guida del Decreto Interministeriale n.182/2020 evidenziano la prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica già sottolineata dal Decreto Legislativo n.66/2017 e dal successivo Decreto correttivo n.96/2019. Nello specifico il nuovo modello di PEI si basa sui seguenti concetti chiave:
 - corresponsabilità, collaborazioni e alleanze (progettazione e verifica del PEI concordata fra agenzie e attori diversi, nel rispetto dei ruoli specifici);
 - trasversalità e longitudinalità (azioni significative finalizzate a promuovere una transizione alla vita adulta sociale e lavorativa di qualità);
 - autodeterminazione e autorappresentanza (tutti gli alunni con disabilità anche se con modalità, strumenti e livelli di aiuto diversi hanno il diritto di fare scelte autonome e di parlare di sé per poter esprimere desideri, interessi...);
 - profilo di funzionamento e dimensioni (definizione del funzionamento dell'alunno con un'ottica rivolta non solo all'individuo, ma anche al contesto e individuazione delle dimensioni su cui orientare obiettivi e interventi).
2. alunni con Disturbi evolutivi specifici (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013) ossia DSA (Legge 170 del 2010), deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit di coordinazione motoria, ADHD, funzionamento intellettivo limite, spettro autistico lieve. Sono certificati da ASST o Enti accreditati. Si redige il P.D.P.
3. alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013). Questi BES devono essere individuati sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali) oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Si redige il PDP.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione si rimanda alla normativa specifica.

Sintesi delle procedure per la definizione e l'attuazione degli interventi per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità

TEMPI	CHE COSA?	CHI?	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
Gennaio	Iscrizione alunni con disabilità	Le famiglie	Moduli di iscrizione, iscrizioni on-line.
	Verifica intermedia del PEI.	GLO	Relazione intermedia; eventuali revisioni del PEI. Verbale del GLO.
Marzo	Presentazione della documentazione a completamento dell'iscrizione o eventuale rinnovo (per documentazione in scadenza).	Famiglia NPIA Commissione Unica	Profilo di funzionamento. Estratto del verbale di accertamento ai fini dell'inclusione scolastica (EVIS), il verbale INPS (VH).
	Invio all'UST di Sondrio delle richieste di organico di sostegno.	Dirigente scolastico	Modulo UST – alunni con disabilità iscritti.
Aprile-maggio-giugno	Attività di accoglienza e conoscenza dell'ambiente scolastico (progetto continuità - progetto ponte).	Funzione strumentale, insegnanti.	Progetti continuità e ponte.
	Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).	GLI	PAI Verbale del GLI
	Approvazione del PAI	Collegio Docenti	PAI
	Verifica finale del PEI	GLO	Relazione finale, aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo, interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza. Verbale del GLO.
	Redazione del PEI provvisorio (solo per le nuove certificazioni)	GLO	PEI provvisorio. Verbale del GLO.
	Richiesta agli Enti Locali/Ufficio di Piano delle risorse necessarie per l'assistenza specialistica.	Dirigente scolastico	Richieste

Settembre	Suddivisione delle risorse di sostegno.	Dirigente scolastico, sentito il GLI	Nomine, assegnazioni.
	Riunione del GLI per l'assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi.	Dirigente scolastico, sentito il GLI	Nomine, assegnazioni.
	Nei primi team/Consigli di classe: esame documentazione e analisi dei bisogni. Se necessario, organizzare incontri con insegnanti dell'ordine scolastico precedente, genitori ed altri operatori.	I docenti curricolari e di sostegno	Fascicolo personale dell'alunno. Verbale degli incontri.
Ottobre	Approvazione e sottoscrizione del PEI definitivo.	GLO	PEI Verbale del GLO
Nel corso dell'anno	Azioni congiunte ed integrate per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI e per la realizzazione del Progetto di Vita.	Tutti i soggetti coinvolti ciascuno per la propria competenza.	Integrazioni del PEI. Verbale del GLO.

Parte I – Rilevazione dati a.s. 2023-2024

A. Rilevazione degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	2
psicofisici	49
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	55
ADHD/DOP	10
Borderline cognitivo	
Altro Deficit del linguaggio DSL (disturbo del linguaggio con certificazione) Difficoltà di apprendimento senza certificazione	24
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico - culturale	25
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	165
% su popolazione scolastica	16,2
N° PEI redatti dai GLO	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	69
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	45

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno alla classe N.29	Attività individualizzate, di tutoraggio e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
	Partecipazione a GLO e GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
Assistenti educativi N.9	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	sì
	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con le famiglie	sì incontri NPIA - GLO
Funzioni strumentali / coordinamento	2 figure che ricoprono la Funzione strumentale per l'inclusione scolastica	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso</i>	Sì / No
Docenti di classe	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su tematiche genitoriali	sì
	Coinvolgimento in progetti di istituto	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo –didattiche; Disturbi Specifici di Apprendimento.	sì
	Didattica speciale e progetti educativo -didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (Disturbi Specifici di Apprendimento, autismo, ADHD...)	sì

	Percorso di formazione sulla valutazione delle competenze in alunni con BES	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD ...)	sì

Punti di forza e criticità rilevati nel corrente anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nell'a.s. 2023-24 sono stati utilizzati i nuovi modelli di PEI secondo le disposizioni correttive al Decreto Interministeriale n.182/2020, contenute nel Decreto Ministeriale n. 153/2023. Non sono stati compilati gli Allegati C e C1 del PEI come stabilito dalla Nota 1718 del 28/05/2024, secondo cui non è possibile redigere tali documenti poiché a livello nazionale non è ancora stato adottato dalle strutture sanitarie competenti il Profilo di Funzionamento.

Come il precedente anno scolastico, l'Istituto ha potuto usufruire della collaborazione con la docente Baraiolo Sonia (risorsa interna), esperta di disturbi dello spettro autistico, la quale su richiesta dei team/CdC ha effettuato valutazioni psicoeducative, anche attraverso la somministrazione dello strumento PEP 3 (Psychoeducational Profile – third edition), ed accompagnato gli insegnanti nella strutturazione di percorsi adeguati al funzionamento del singolo. Anche quest'anno è stato attivato il progetto CON-TATTO, consistente in un luogo neutro di ascolto (sportello psicologico) dedicato a studenti e genitori della SSIG.

Nel corso del secondo quadrimestre, attraverso il progetto TOP: Tutoring Online Program, alcuni studenti della SSIG in situazione di svantaggio sono stati affiancati per tre ore alla settimana da tutor universitari volontari in attività di italiano, matematica e inglese.

Nel secondo quadrimestre, il Collaboratore del Dirigente scolastico ha somministrato agli alunni della scuola primaria che, su indicazione degli insegnanti, evidenziavano fragilità nella lettura, nella scrittura e nel calcolo (prioritariamente frequentanti la classe seconda e terza) i test iniziali e finali previsti dal software INTEMPO. Terminato il modulo di osservazione, è stato attivato il percorso di potenziamento tramite un sistema di app, che si è concluso con un ulteriore test per identificare la presenza o meno di un possibile disturbo dell'apprendimento.

Nel mese di giugno '24, l'insegnante Santi Baraglia Stefania (coordinatore pedagogico dell'I.C. di Delebio) e alcune docenti (responsabili dei gruppi di bambini di tre anni) hanno incontrato le educatrici degli asili nido di N.Olonio, Piantedo, Delebio e Mantello per conoscere punti di forza ed eventuali fragilità dei bambini che entreranno a settembre nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto. Sono previsti tre modelli di PDP (alunni con DSA, alunni con BES, alunni stranieri), elaborati dalla Commissione per l'Inclusione, e il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Grazie ai finanziamenti previsti dal DM 65/23 e dal DM 66/23, al fine di sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e di potenziare le competenze multilinguistiche di alunni e insegnanti l'I.C. di Delebio ha attivato i seguenti corsi:

- “Intelligenza artificiale”;
- “Inglese B1”.

In merito alla formazione dedicata all'inclusione, sono stati organizzati i seguenti corsi:

- “Time out”, erogato da ATS Montagna e dalla rete Scuole che promuovono salute;
- “Formazione progetto PIPPI”, attivato dall' Ufficio di Piano, dalla Cooperativa Grandangolo e dall' I.C. di Delebio;
- “Gestione del gruppo classe con bambini, alunni e studenti con difficoltà e disturbi a carattere esternalizzante e internalizzante”, erogato da USR e UUSSTT della Lombardia.

Per quanto concerne la formazione inerente l'insegnamento delle STEAM, è stato attivato dal Centro Territoriale Pedagogico - Ambito di Sondrio il corso “STEAM INFANZIA”.

ATS Montagna ha organizzato per gli insegnanti di scuola secondaria i corsi “Life skills” livello 2 e 3 finalizzati ad approfondire le tematiche della promozione della salute e della prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

In riferimento alla formazione maggiormente inerente il proprio ambito di intervento sono stati organizzati i seguenti corsi:

- “Progettualità e intenzionalità pedagogica nei servizi educativi, nella cornice del sistema integrato 06”, erogato dal Centro Territoriale Pedagogico - Ambito di Sondrio;
- “Sviluppo della motricità fine e funzioni esecutive”, attivato dall’I.C. di Delebio;
- “Chimica che classe”, erogato dal CPIA di Lecco.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Come dichiarato nel PTOF, il Curricolo d’istituto, declinato nei tre ordini di scuola, diventa uno strumento operativo anche nella fase di valutazione, la quale oltre ad essere formativa ed educativa, è inclusiva, grazie alla condivisione di prassi valutative finalizzate a favorire l’apprendimento di tutti gli alunni, monitorando costantemente i diversi percorsi affinché siano conformi al progetto di vita di ogni singolo allievo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Il Dirigente scolastico assegna gli insegnanti di sostegno alle classi secondo i seguenti criteri:

- organico assegnato;
- competenze del docente rispetto ad una determinata disabilità;
- continuità educativo-didattica.

Un’altra forma di sostegno è rappresentata dai docenti curricolari, i quali in presenza di situazioni particolari vengono impegnati in progetti dedicati utilizzando le ore di compresenza e di potenziamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L’Ufficio di Piano attribuisce le ore di assistenza su mandato delle amministrazioni comunali. Nel corrente anno scolastico hanno operato 9 assistenti occupandosi di casi diversi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Le famiglie prendono parte agli incontri scuola-famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PTOF del nostro Istituto presenta un paragrafo relativo all’Inclusione, contenente i punti di forza e di debolezza, rilevati attraverso l’analisi del contesto, e le azioni che promuovono l’inclusione scolastica.

Il Piano di Miglioramento prevede la creazione di nuovi ambienti di apprendimento favorendo così anche l’inclusione scolastica attraverso:

- l’utilizzazione delle buone pratiche rilevate nell’istituto per attivare la migliore progettazione negli incontri dei gruppi di lavoro;
- l’attivazione di una didattica fortemente intrecciata con l’uso delle nuove tecnologie per alunni con disabilità e con BES che ne evidenzino la necessità;
- la costruzione di percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti strutturati in modo ottimale a livello di scuola anche mediante l’utilizzo delle risorse del potenziamento dell’organico;

- l'organizzazione di una rete di volontariato per aiutare gli alunni in difficoltà con gli apprendimenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto collabora con:

- i Servizi Socio-Sanitari, l'Ufficio di Piano e le Cooperative Socio-Educative nella definizione e attuazione del progetto di vita del singolo con un costante monitoraggio;
- l'amministrazione comunale;
- la biblioteca di Delebio: quest'anno il progetto "SOS compiti", coordinato dalla docente Bertola Linda, ha consentito a 41 alunni della scuola primaria di Delebio di essere supportati da tutor volontari nello svolgimento dei compiti, nel periodo compreso fra dicembre e maggio per due ore settimanali;
- la Latteria di Delebio: attraverso il progetto "Un volontario come tutor", che ha previsto l'affiancamento, da parte di alcuni dipendenti della Latteria, di 10 studenti della SSIG di Delebio durante l'esecuzione dei compiti, nel periodo compreso tra febbraio e maggio '24 per un'ora e mezza alla settimana;
- l'associazione "Genitori in rete": in collaborazione con il Comune di Delebio, ha organizzato il corso "Spazio benessere genitori" e due serate per coinvolgere i genitori sulle tematiche inerenti le STEM e l'utilizzo dei dispositivi elettronici nell'età compresa fra 0-6 anni;
- due volontari che supportano alcuni alunni stranieri (svantaggio socio-culturale) della SSIG di Delebio nell'esecuzione delle attività; un volontario interviene in orario scolastico e l'altro in orario extrascolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In coerenza con il PTOF del nostro Istituto, fin dalla scuola dell'infanzia, sono organizzati percorsi di Accoglienza, Continuità, Progetti Ponte e Orientamento.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo a.s.

1	<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Si auspica l'assegnazione di risorse aggiuntive per l'attivazione di percorsi finalizzati a soddisfare il più possibile i diversi bisogni educativi presenti nell'Istituto, con il pieno coinvolgimento del singolo e dei compagni di classe/sezione.</p>
2	<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>L'assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi avverrà tenendo in considerazione l'organico assegnato, le competenze dei docenti e il principio della continuità educativo-didattica.</p>
3	<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Sulla base delle necessità riscontrate negli ultimi anni, è essenziale la piena adozione del Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati.</p>
4	<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</p> <p>Qualora dovessero entrare a regime gli Allegati C e C1 del PEI, si auspica di ricevere indicazioni precise in merito alla loro compilazione.</p>
5	<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>L'Istituto continuerà ad avvalersi del supporto delle famiglie attraverso scambi, incontri e progetti.</p>
6	<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>I docenti avranno la possibilità di partecipare ai corsi organizzati dall'I.C. di Delebio, Scuola Polo per la formazione Ambito territoriale Lombardia n. 32, alle formazioni promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale e Territoriale e dagli enti accreditati. Nelle occasioni in cui sarà possibile verranno coinvolti nella formazione anche gli assistenti ad personam.</p>
7	<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Tali momenti saranno supportati dai progetti Accoglienza, Continuità, Ponte e Orientamento.</p>

8	<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>L'Istituto continuerà a collaborare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i Servizi Socio-Sanitari, l'Ufficio di Piano e le Cooperative Socio-Educative; - l'amministrazione comunale, la biblioteca, la Latteria di Delebio e gli altri enti del territorio.
9	<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>La valutazione, in coerenza con i percorsi definiti nel PEI e nel PDP, sarà effettuata sulla base di criteri individualizzati, personalizzati e adattati all'alunno e condivisi da tutti i docenti del Team e del CdC, terrà presente la situazione di partenza e i risultati raggiunti dall'alunno nel proprio percorso di apprendimento. Per la scuola primaria si terrà conto della normativa sulla valutazione articolata su quattro livelli.</p>
10	<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>La predisposizione dell'orario dell'assistente, relativo ad ogni singolo alunno, terrà in considerazione i bisogni educativi dei diversi soggetti, l'assegnazione delle risorse e l'organizzazione oraria di sedi e classi.</p>